

ORE 12

Anno XXVI - Numero 78 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini



Confesercenti: L'Istituto nazionale di statistica conferma un mercato del lavoro a due velocità

Lavoro, autonomi in bilico

Da un lato l'occupazione dipendente continua a crescere, dall'altro il mondo del lavoro indipendente sembra avere imboccato o una parabola discendente

Made in Italy sotto attacco Agricoltori al Brennero



Per fermare l'invasione di prodotti alimentari stranieri spacciati per italiani che mettono a rischio la salute dei cittadini e il futuro dell'agroalimentare tricolore, migliaia di agricoltori della Coldiretti da tutte le regioni lasciano le proprie aziende per andare a presidiare il valico del Brennero e smascherare il "Fake in Italy" a tavola. L'appuntamento è per lunedì 8 e martedì 9, a partire della mattina presto, nell'area di parcheggio "Brennero" al km 1 dell'autostrada del Brennero - direzione sud (Austria-Italia).

Servizio all'interno

Più dipendenti, meno autonomi. Le stime di Istat per febbraio confermano un mercato del lavoro a due velocità: da un lato l'occupazione dipendente, che continua a crescere e a consolidarsi; dall'altro il mondo del lavoro indipendente, che - tra alti e bassi - sembra avere imboccato ormai da qualche tempo una parabola discendente. Così Confesercenti. I lavoratori autonomi tornano infatti a calare di oltre 50mila unità rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, collocandosi di nuovo sotto la soglia simbolica dei 5 milioni di



occupati. Un andamento in netta controtendenza con quello registrato dal lavoro dipendente, che rispetto a febbraio 2023 mette a segno un aumento di 404mila unità. Una crescita dovuta in parte anche a fattori demografici - ad aumentare sono soprattutto gli occupati over50 (+3,2%) - ma che mostra positivi segnali di consolidamento, con una riduzione dei dipendenti a termine e un aumento sostanziale dei permanenti.

Servizio all'interno

Giorgetti: "Il Def sarà più leggero rispetto al passato"

Il Def "che a breve verrà presentato al Parlamento, anche in relazione a questa fase di transizione, avrà probabilmente una conformazione leggermente diversa rispetto al passato", più "leggera". Così il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, in audizione alle Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato, nell'ambito dell'indagine relativa alle prospettive di riforma dei provvedimenti di programmazione economica e finanziaria e di bilancio, in riferimento alla riforma della governance economica europea. A livello di governo, ha proseguito Giorgetti, "credo che approveremo" il Documento "entro i primi 10 giorni di



aprile: ribadisco che avrà un contenuto assai asciutto", considerato che "dovremmo calarlo in un contesto estremamente complicato".

Servizio all'interno



La Commissione al Senato dice sì: l'ipotesi del premierato diventa sempre più reale



di Viola Scipioni

Il premierato è stato definito dalla Presidente del Consiglio Meloni come la «madre di tutte le riforme», il cavallo di battaglia per eccellenza di FdI, che riscrive l'articolo 92 della Costituzione. La Commissione Affari costituzionale del Senato ha iniziato, durante la giornata di martedì 2 aprile, la discussione sul disegno di legge, che chiude le porte all'intera aula, convocata addirittura solo per la prossima settimana. Nonostante la premier sia sicuramente entusiasta di questa accelerazione, i forzisti ed i leghisti ci vanno più con i piedi di piombo: «io vorrei solo essere sicuro che la riforma regga» ha detto il senatore Paolo Tosato (Lega), «quando si modifica la Costituzione bisogna essere perfetti. Non vorrei ci si accorgesse, invece, che alcune modifiche sono necessarie solo in seconda lettura alla Camera». L'ex Presidente del Senato, Casellati (FI), prima dell'inizio dei lavori ha prefe-

rito non esprimersi: «della legge elettorale non parlo finché non c'è uno scheletro almeno della prima lettura» anche se, dopo la discussione, ha dichiarato che «il doppio turno può essere una delle ipotesi». Al di là di tutto, non sembra proprio che la maggioranza possa essere messa in dubbio dalla legge sul premierato, anzi: oltre a fare gli interessi della stessa Meloni, riporta in evidenza uno dei tanti ideali della Lega di Matteo Salvini; Forza Italia, per quanto resti la più liberale dell'alleanza di centrodestra, è consapevole di avere ancora un elettorato instabile, per cui sicuramente appoggerà Meloni e i suoi affinché il premierato diventi realtà. Nonostante ciò, nelle opposizioni partono già le prime accuse di terremoti nella maggioranza, soprattutto da Dario Parrini (Pd): «la Lega ha messo il dito nella paga come già aveva fatto Marcello Pera: la mancanza di indicazioni sulla legge elettorale crea molti problemi». Che Salvini voglia cercare di ra-

Def, Giorgetti: "Sarà più leggero rispetto al passato"

Il Def «che a breve verrà presentato al Parlamento, anche in relazione a questa fase di transizione, avrà probabilmente una conformazione leggermente diversa rispetto al passato», più «leggera».

Così il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, in audizione alle Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato, nell'ambito dell'indagine relativa alle prospettive di riforma dei provvedimenti di programmazione economica e finanziaria e di bilancio, in riferimento alla riforma della governance economica europea. A livello di governo, ha proseguito Giorgetti, «credo che approveremo il Documento "entro i primi 10 giorni di aprile: ribadisco che avrà un contenuto assai asciutto", considerato che "dovremmo calarlo in un contesto estremamente complicato". Dato che lo stop al Patto di Stabilità, introdotto a seguito dell'emergenza Covid e della crisi energetica, è finito lo scorso anno, e visto l'indebitamento netto dell'Italia riscontrato nel 2023, ha detto ancora il Ministro, «è scontato che la Commissione europea raccomanderà al Consiglio di aprire una procedura di per diavanzo eccessivo nei confronti del nostro Paese, come di diversi altri». Il complesso evolversi del contesto economico e le relative tensioni, con le conseguenze sulla finanza pubblica, «richiedono di ripensare le finalità dell'azione pubblica in modo da individuare adeguati spazi da utilizzare soprattutto in favore dell'offerta e non più solo della domanda», ha continuato. Secondo il Ministro, è «un'esigenza ineludibile considerando la scarsità di materie prime critiche e non, e i vincoli della forza lavoro conseguiti all'interno demografico che stiamo vivendo».



sciare il fondo del barile dell'elettorato più estremista di Meloni è cosa nota, al contempo però è consapevole che non appoggiare la Presidente del Consiglio in un tale accordo non gioverà alla sua permanenza nel partito del Carroccio; oltre ad aver già depositato il logo «Italia Sicura», l'attuale leader della Lega non piace più ai vertici del partito soprattutto per le numerose incoerenze dimostrate negli ultimi anni, per es-

tersi alleato con partiti di estrema destra alle europee e per la possibile candidatura del generale Roberto Vannacci: «perché abbiamo smesso di parlare con gli autonomisti per accordarci con chi non ha repulsione per fasci e svastiche?» così parlano di lui nei piani alti della Lega, evidenziando come, se le cose vanno male, il partito si scopre di nuovo per la «Padania is not Italy». Restando comunque in tema opposizione, De Cristo-

Zaia rompe il silenzio:

«L'autonomia non è un'idea che va contro l'unità nazionale»



«Spero che la Camera porti velocemente in aula il provvedimento, e dar modo a noi di dimostrare fino in fondo, con la scrittura di quello che sarà il documento dell'intesa, che coinvolgerà ancora il Parlamento, di quale sia la nostra idea di autonomia, un'idea non barricata, non rivoluzionaria, non un'idea che va contro l'unità nazionale». Così il Governatore del Veneto, Luca Zaia, sentito stamani in audizione alla Commissione Affari costituzionali della Camera, in merito al ddl sull'autonomia differenziata. «Ma cosa vuole dire unità nazionale? A me risulta che ci sia una Nazione, con la 'n' maiuscola, che risponde al nome di Germania, che ha un'autonomia che ci sogniamo. Ha scritto la sua Costituzione in contemporanea con l'Italia, e decise da subito di essere un Paese iper-federalista. Lo volevano anche i nostri Padri costituenti, ma poi il centralismo ha fatto dei danni. La Germania, che è paese di riferimento per l'autonomia in Europa, non è un paese percepito come diroccato, ma come una grande nazione. Dire che si spacca il Paese - ha concluso il Governatore - vuole dire essere in malafede, o non conoscere il progetto».

faro di Alleanza Verdi-Sinistra ha dichiarato: «oggi solo il primo round, gli italiani non voteranno mai il premierato» ma se gli stessi italiani, per maggiore rappresentatività democratica, hanno votato per la riduzione del numero di parlamentari nel settembre 2020, non è difficile credere che possano votare anche a favore del premierato.

Politica, Economia & Lavoro

Affrontare il gender gap: un percorso lungo, ma non impossibile



di Anna Maria Bernini*

Lo scorso anno il Premio Nobel per l'economia è stato assegnato alla statunitense Claudia Goldin, "per aver migliorato la nostra comprensione dei risultati del mercato del lavoro femminile". Al di là della ricerca in sé, l'importanza che riveste questa notizia è rilevante anche, se non soprattutto, perché finalmente il gender gap è stato dogmaticamente sdoganato e considerato una problematica che riguarda tutti, e di cui tutti dobbiamo occuparci. La realtà impone, innanzitutto, una constatazione: persiste un divario di genere nella rappresentanza delle donne, specialmente nelle posizioni dirigenziali, nell'accesso all'occupazione, nei finanziamenti e nella parità di retribuzione. Questa disparità non aumenta, ed è un dato positivo ma non possiamo accontentarci soprattutto di fronte alle violenze e alle discriminazioni che colpiscono le donne appartenenti alle fasce meno privilegiate della popolazione. Non a caso ho accennato al Premio Nobel per l'economia. Nonostante spesso passi sottotraccia, è ormai un dato assodato il contributo delle donne al Pil del Paese. Un apporto considerevole ma di non omogenea quantificazione, perché variegato e multiforme, spesso invisibile ma necessario, fondamentale. Le donne producono ricchezza, sono una ricchezza, pertanto ciò che bisogna chiedersi è perché sussistono ancora ostacoli al raggiungimento di una reale parità

in termini di opportunità e riconoscimento dei meriti e cosa possiamo fare per dare un segnale forte. Sicuramente, non esiste un'unica risposta ma ci sono alcune misure che più di altre possono aiutare. Tra queste, le iniziative del Ministero che mi onora di rappresentare volte a stimolare le giovani studentesse verso le discipline scientifiche. Stiamo portando avanti percorsi di orientamento, attraverso i canali istituzionali svolgiamo delle specifiche attività di comunicazione e abbiamo lanciato, grazie al Pnrr, dei progetti per destinare una quota parte alle ricercatrici. Vogliamo far sì che tutte le ragazze abbattano le loro paure e i pregiudizi, e si avvicinino alle Stem. Negli ultimi dieci anni il numero delle donne immatricolate, iscritte e laureate continua a essere superiore rispetto a quello degli uomini. Ciò accade soprattutto nelle discipline umanistiche, sociali e sanitarie. Purtroppo, nelle aree Stem continua a prevalere la componente maschile e la percentuale delle ragazze che scelgono di iscriversi a un corso di laurea scientifico è pressoché invariata. Serve un deciso cambio di passo, serve un investimento in persuasione che spinga più giovani donne a confrontarsi con le quelle discipline di base che stanno disegnando il nostro futuro. Oppure, il futuro non sarà donna. Il 2024 è considerato l'anno dell'Intelligenza artificiale. In un momento in cui le nuove tecnologie stanno stravolgendo la vita di tutti i giorni, le donne sono – ancora una volta –

Emanuele Orsini è il nuovo leader della Confindustria



Emanuele Orsini è il nuovo presidente di Confindustria. Lo ha designato il consiglio generale dell'associazione. L'imprenditore succede a Carlo Bonomi e guiderà gli industriali italiani per il quadriennio 2024-2028. Secondo quanto si apprende ha incassato 147 sì su 173 presenti. In totale sono 187 gli aventi diritto di voto. Le schede nulle sono state 17 e bianche 9. Orsini, classe 1973, è vicepresidente uscente di Confindustria, amministratore delegato di Sistem Costruzioni e Tino Prosciutti. Dopo la designazione il consiglio generale del 18 aprile sarà chiamato a votare anche il programma e la proposta di squadra di presidenza. Infine, l'assemblea dei delegati del 23 maggio eleggerà il nuovo presidente per il quadriennio 2024-2028 e il suo team.

"sottorappresentate nella ricerca e nella progettazione di queste tecnologie, le loro esigenze ed esperienze sono trascurate dai progettisti e – fatto ancora più grave – i dati utilizzati per addestrare le IA sono spesso inquinati da bias nei confronti delle donne". A lanciare quest'allarme è stato l'Unesco. È ovvio che se le donne non "progettano" sistemi di intelligenza artificiale, difficilmente riusciranno a trovare sistemi pensati per loro. Insomma, è sempre una questione culturale da affrontare senza distinzioni, altrimenti rischiamo che anche nel prossimo futuro l'intelligenza artificiale erediti quei pregiudizi di genere che ancora produciamo e che rispec-

Lavoro, Confesercenti: "Continua la flessione del lavoro autonomo"

Più dipendenti, meno autonomi. Le stime di Istat per febbraio confermano un mercato del lavoro a due velocità: da un lato l'occupazione dipendente, che continua a crescere e a consolidarsi; dall'altro il mondo del lavoro indipendente, che – tra alti e bassi – sembra avere imboccato ormai da qualche tempo una parabola discendente. Così



Confesercenti. I lavoratori autonomi tornano infatti a calare di oltre 50mila unità rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, collocandosi di nuovo sotto la soglia simbolica dei 5 milioni di occupati. Un andamento in netta controtendenza con quello registrato dal lavoro dipendente, che rispetto a febbraio 2023 mette a segno un aumento di 404mila unità. Una crescita dovuta in parte anche a fattori demografici – ad aumentare sono soprattutto gli occupati over50 (+3,2%) – ma che mostra positivi segnali di consolidamento, con una riduzione dei dipendenti a termine e un aumento sostanziale dei permanenti. La mancata continuità e la difficoltà di consolidamento dell'occupazione autonoma dunque si conferma, con un trend di riduzione strutturale dell'universo dei lavoratori indipendenti che non riesce ancora, diversamente dal lavoro dipendente, a recuperare i livelli pre-pandemia. Fare impresa, per le piccole imprese ed i lavoratori autonomi è sempre più complicato, soprattutto per quelli che si rivolgono maggiormente al mercato interno. Il Governo punta giustamente ad arginare il calo demografico adottando provvedimenti a favore delle famiglie, ma una situazione simile di denatalità interessa, però, anche il mondo delle attività economiche. In generale, in Italia, si fa sempre meno impresa. Occorre adottare provvedimenti per rigenerare il tessuto imprenditoriale, un pacchetto di misure ad hoc per sostenere le piccole attività, a partire da fisco e formazione.

chiano le società in cui viviamo. L'unica strada da percorrere, allora, è quella della consapevolezza che deve intersecare quelle dell'inclusione e del cambiamento, declinabili in concreto nel contrasto al gender gap ad ogni livello, innanzitutto incoraggiando le ragazze a seguire percorsi Stem ed eliminando sui luoghi di lavoro certe

odiose discriminazioni, a partire dalle differenze salariali. Noi siamo in campo. Stiamo dando il nostro contributo nella consapevolezza che è un percorso tortuoso e lungo ma non impossibile.

*Ministro dell'Università e della Ricerca

tratto da Diversity&Inclusion



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporto, dell'economia sviluppate in un'Ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Gracis Com 18"

Premio Cristiana Matano 2024, parte il progetto di formazione giornalistica per le scuole



Fino al 5 aprile 2024 si svolgerà una tre giorni tenuta dai giornalisti professionisti Marina Turco e Filippo Mulè, con il contributo, in presenza o a distanza, di vari istituti scolastici siciliani e di alcune personalità delle istituzioni, della cultura e del giornalismo.

• Con il progetto di formazione giornalistica, in programma dal 3 al 5 aprile 2024, si apre ufficialmente "Lampedusa Amore - Premio giornalistico internazionale Cristiana Matano" 2024, la cui nona edizione si terrà a Lampedusa dal 6 all'8 luglio.

Avviato nel 2016 dall'Associazione Occhiblu ETS, in sinergia con il corpo docente, il progetto si propone di introdurre gli studenti al mondo dell'informazione e oggi si avvale della collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, Amnesty International, l'Ordine dei Giornalisti, la Federazione Nazionale della Stampa, l'Università Kore di Enna e il Parlamento Europeo. La tre giorni sarà tenuta dai giornalisti professionisti Marina Turco e Filippo Mulè, con il contributo, in presenza o a distanza, di vari istituti scolastici siciliani e di alcune personalità delle istituzioni, della cultura e del giornalismo. Da remoto intervengono Giuseppe Pierro, direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, e Alberto D'Argenzio dell'ufficio stampa del Parlamento Europeo a Roma, mentre sarà presente l'avvocata Chiara Di Maria, responsabile di Amnesty Sicilia. Verranno trattate tematiche quali il concetto della notizia e l'importanza di una corretta informazione, le insidie delle fake news, il linguaggio del

Studio Confartigianato

Le nuove imprese che sopravvivono, dopo cinque anni raddoppiano (+112,7%) gli occupati

In uno scenario economico caratterizzato da una prolungata stretta monetaria e dalle incertezze derivanti dal turbolento quadro geopolitico, il saldo del 2023 per le imprese italiane resta positivo, pur con alcune differenziazioni settoriali. In salita lo stock delle imprese per costruzioni e servizi non commerciali, mentre si osserva una flessione per le imprese della manifattura e del commercio. Questa l'osservazione contenuta in uno Studio di Confartigianato. Il saldo positivo di 42mila imprese registrato da Movimprese è la risultante di 312mila iscrizioni e 270mila cessazioni. Per le imprese artigiane il saldo è positivo per 4mila unità, combinazione di 83mila iscrizioni e 79 mila cessazioni. Tenuto conto delle 260 giornate all'anno in cui è possibile registrare un'impresa, nel corso del 2023 sono nate 320 imprese artigiane al giorno.

La "distruzione creativa" delle nuove imprese

Nella teoria economica schumpeteriana la "distruzione creativa" descrive il processo di mutazione di una economia mediante la scomparsa di strutture vecchie e la creazione di nuove. In questa prospettiva la generazione di impresa, inserita in un contesto fortemente competitivo, si caratterizza con processi 'distruttivi' e di selezione naturale, in cui sopravvivono i soggetti più forti. Sulla base degli ultimi dati Istat sugli



effetti occupazionali della demografia d'impresa, si osserva che delle 296mila imprese nate nel 2016, dopo cinque anni, nel 2021, ne sopravvivono meno della metà, con un tasso di sopravvivenza a cinque anni del 46,4%. Ma questo fenomeno di selezione determina un rafforzamento della struttura delle imprese, con un effetto positivo sull'economia nel suo complesso. Nell'anno della nascita, il 2016, tutte le imprese nate determinavano un'occupazione di 349mila addetti. Nel corso del quinquennio le 159mila imprese che non sopravvivono e chiudono l'attività determinano una perdita di 180mila addetti. Tale calo, però, è più che compensato dalle imprese di successo, che sopravvivono e che nel quinquennio guadagnano 190mila

addetti e nel 2021 danno complessivamente lavoro a 359mila addetti, con un aumento per l'economia nel suo complesso di 10mila occupati, il 3% in più. Tale andamento non è omogeneo tra i settori: la crescita di 10mila addetti è la combinazione di un aumento di 13mila addetti nella manifattura e di 3mila addetti nelle costruzioni a fronte di una diminuzione di 5mila addetti nel commercio e di mille negli altri servizi. Le imprese che sopravvivono escono rafforzate: nell'anno della nascita la dimensione media era di 1,3 addetti per impresa mentre dopo cinque anni è più che raddoppiata (+112,7%), salendo a 2,6 addetti per impresa. La dinamica decennale delle imprese (2014-2024) - Nel focus settoriale curato dall'Ufficio Studi

questa settimana in QE-Quotidiano Energia si evidenzia che nel lungo periodo il settore energetico è risultato il più performante nella demografia d'impresa, in parallelo alla crescente diffusione di impianti di energia da fonti rinnovabili. A febbraio 2024 le imprese attive nell'energia e utilities sono salite del 22,1% rispetto a dieci anni prima. Nell'ultimo decennio il totale delle imprese è calato dell'1,3%, combinazione di una caduta del 10,0% delle imprese agricole e della tenuta (+0,2%) delle imprese non agricole. Tra gli altri settori si è osservata una forte selezione per le imprese della manifattura (-12,9%) e del commercio (-9,7%). In calo (-3,3%) anche le imprese delle costruzioni. La tenuta del numero delle imprese non agricole è sostenuta dalla crescita del 14,0% dei servizi (escluso il commercio). Nel terziario, le imprese risultano in salita del 9,4% nei servizi turistici, del 15,1% negli altri servizi alle persone e del 15,5% nei servizi alle imprese. Tra questi ultimi, si osserva un maggiore dinamismo delle imprese di sanità e assistenza sociale con +34,8%, noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese con +32,1%, attività professionali, scientifiche e tecniche con +31,7%, attività artistiche, sportive, di intrattenimento con +21%, attività finanziarie e assicurative con +19% e servizi di informazione e comunicazione con +14,5%.

web e i new media, i fenomeni migratori che sono spesso il risultato di disuguaglianze, il mondo al bivio tra guerre e sfide elettorali, l'importanza delle istituzioni europee in tema di pace. Al termine del corso gli studenti, con l'ausilio dei propri insegnanti, procederanno alla stesura di un

articolo di circa 30 righe o alla realizzazione di un audio-video sui temi affrontati durante il seminario. Gli elaborati saranno valutati dai docenti e dai giornalisti curatori del progetto: i migliori saranno premiati durante la serata dell'8 luglio che concluderà la nona edizione di Lampedusa

s'Amore-Premio giornalistico internazionale Cristiana Matano. «Quest'anno - spiega il presidente dell'Associazione Occhiblu, Filippo Mulè - è stato firmato un protocollo d'intesa triennale con l'Ufficio Scolastico Regionale, che ci affianca in questa iniziativa adesso aperta non solo agli istituti

lampedusani: primo ad aderire l'Istituto di istruzione superiore Verona-Trento di Messina, che si collegherà da remoto in videoconferenza. In tal modo il progetto, uno degli appuntamenti più rilevanti della nostra manifestazione, ha l'opportunità di diffondersi e radicarsi sul territorio».

Politica, Economia & Lavoro

Agenzia Dire, Davide Vecchi nuovo direttore editoriale

«Davide Vecchi è il nuovo direttore editoriale dell'Agenzia di stampa Dire. L'ex direttore responsabile de il Tempo, con un passato da giornalista di cronaca politica e di giudiziaria nelle redazioni de Il Messaggero, Il Fatto Quotidiano e Adnkronos, avrà il compito di rinnovare l'offerta di servizi della Dire. In particolare, grazie alla comprovata e lunga esperienza, avrà il compito di rendere il brand Dire maggiormente competitivo sul mercato dell'informazione primaria. Si occuperà inoltre di organizzare eventi e confronti tematici, presenziando a momenti pubblici che vedranno coinvolta la Dire». Lo si legge in un comunicato stampa pubblicato sul sito web dell'Agenzia Dire.

Il nuovo direttore editoriale ha commentato: «Sono contento di intraprendere questa nuova



sfida, motivato e convinto di sostenere il progetto di rilancio aziendale avviato dall'editore Stefano Valore. Credo che la Dire abbia un potenziale enorme, partendo dal consolidamento e dal rafforzamento del ruolo di agenzia di stampa nazionale tra le più importanti d'Italia».

Nella nota viene riportato

anche il commento dell'editore Stefano Valore di Villanueva de Castellón: «Il mio più caloroso benvenuto in squadra a Davide Vecchi, un nome importante nel panorama editoriale italiano. Sono certo che ci darà una grossa mano a rilanciare l'immagine della Dire. L'obiettivo è fare la differenza, ogni giorno sempre di più».

Made in Italy sotto attacco

Agricoltori al Brennero



L'8 e 9 aprile in migliaia alla frontiera per fermare l'invasione di cibo straniero spacciato per italiano mentre l'Ue mette a rischio l'etichetta Per fermare l'invasione di prodotti alimentari stranieri spacciati per italiani che mettono a rischio la salute dei cittadini e il futuro dell'agroalimentare tricolore, migliaia di agricoltori della Coldiretti da tutte le regioni lasciano le proprie aziende per andare a presidiare il valico del Brennero e smascherare il "Fake in Italy" a tavola. L'appuntamento è per lunedì 8 e martedì 9, a partire della mattina presto, nell'area di parcheggio "Brennero" al km 1 dell'autostrada del Brennero - direzione sud (Austria-Italia). Gli agricoltori della Coldiretti, guidati dal presidente Ettore Prandini, verificheranno il contenuto di tir, camion frigo, autobotti con la collaborazione determinante delle forze dell'ordine. Un'azione resa necessaria dagli arrivi incontrollati di alimenti dall'estero che spesso non rispettano le stesse regole di quelli nazionali e fanno così concorrenza sleale alle produzioni italiane facendo crollare i prezzi pagati agli agricoltori. Per l'occasione sarà presentata l'analisi della Coldiretti sul "No Fake in Italy", con i dati sul fenomeno.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Stati Generali della Sostenibilità: amianto e sicurezza sul lavoro

L'appello a Giorgia Meloni: fermi la strage

di Massimo Maria Amorosini

Gli Stati Generali della Sostenibilità, organizzati dalla Fondazione E-Novation e dal suo leader Massimo Lucidi, con pieno supporto e con partecipazione dell'Osservatorio Nazionale Amianto, ed il suo leader Avv. Ezio Bonanni, hanno posto sul tappeto le problematiche ambientali durante il convegno "Governare la Complessità", auspicando che siano trattate dal governo. Per questo motivo è nato l'appello a Giorgia Meloni, rivolto dall'Avv. Ezio Bonanni e da Massimo Lucidi, entrambi presenti alla conferenza, che si è tenuta in tre location suggestive, tra Sala Baldini Piazza Campitelli, Palazzo della Santa Sede San Carlo ai Catinari e Piazza Benedetto Cairoli. Presenti all'evento che ha posto nuove sfide sul futuro della sostenibilità anche gli ex Ministri dell'Ambiente: Edo Ronchi, Corrado Clini, Alfonso Pecorearo Scario. Alfonso Pecorearo Scario ha ricordato le sue iniziative sul tema dell'amianto, in particolare la promozione degli incentivi per la rimozione. Allo stesso modo, Edo Ronchi, padre dell'ecologismo italiano. Lo stesso Corrado Clini, riprendendo questa tematica centrale, ha sottolineato l'importanza della tutela della salute nei luoghi di lavoro. "Quella dell'amianto è una vera e propria strage silenziosa: 7 mila morti solo nel 2023. È fondamentale che il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni affronti questo problema, che è la metafora dell'insicurezza nei luoghi di lavoro. Occorre seguire il monito del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha rimarcato l'inaccettabilità delle morti sul lavoro. Gli infortuni mortali sono già 119 dall'inizio dell'anno, in continuo aumento. È solo la punta dell'iceberg, come l'amianto lo è per le malattie professionali, per le quali occorre tener conto di tutti gli



agenti cancerogeni e tossico nocivi che sono utilizzati nei luoghi di lavoro. Occorre, quindi, affrontare e risolvere con la prevenzione e con la precauzione e fermare questa strage silenziosa, oltre agli infortuni, tra cui quelli mortali", così l'Avv. Ezio Bonanni si è espresso a seguito della partecipazione al convegno, lanciando direttamente un appello alla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Importante anche la ricerca scientifica in tema di malattie asbesto correlate, tra cui il mesotelioma pleurico. Infatti, proprio il mesotelioma pleurico, che è il cancro della sierosa che avvolge il polmone, rappresenta il 93% dei mesoteliomi, ed è la patologia più aggressiva, con il tumore del polmone, causata dalle fibre di amianto. Questi minerali, che sono definiti anche asbesto, si distinguono in base al tipo mineralogico. L'amosite e la crocidolite sono i minerali di amianto più aggressivi, ma anche il crisotilo è cancerogeno. Per questo motivo è importante, come sottolineato dall'Osservatorio Nazionale Amianto, che si dia corso alla bonifica e messa in sicurezza. L'appello alla Premier Giorgia Meloni e all'attuale Ministero dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, è proprio quello di riprendere l'agenda già a suo

tempo del Ministro dell'Ambiente Costa, nella scorsa legislatura. Il tema che si sottolinea alla Premier Meloni è la necessità di giungere alla bonifica, e comunque ad una maggiore sicurezza sul lavoro. Nel corso della messa dedicata alle vittime dell'amianto e delle vittime sul lavoro, l'omelia è stata proprio incentrata sulla necessità che i politici affrontino in sede istituzionale i problemi della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente. La tutela del lavoro è uno dei temi caldi dell'attività dell'Osservatorio Nazionale Amianto, in chiave di prevenzione e precauzione. Proprio il tema della precauzione è stato segnalato dalla Dott.ssa Anna Pasotti, che è componente del Comitato Tecnico Scientifico Nazionale dell'ONA, e del coordinamento della Regione Lombardia. La Dott.ssa Anna Pasotti era presente e tra i relatori della importante conferenza, illustrando i profili dell'impresa sostenibile. In sostanza, nel pensiero e nell'operato di Anna Pasotti, quale componente dell'ONA, quello di un nuovo percorso dell'imprenditoria italiana, che deve essere attenta alla tutela dell'ambiente e della salute, come tratto distintivo di eccellenza, che ha una valenza etica e sociale, oltre che imprendito-



riale ed economica. Queste tesi sono condivise dall'Avv. Ezio Bonanni, secondo il quale il tema del progresso non può essere misurato solo sullo sviluppo economico, ma soprattutto del benessere, della salute e dell'ambiente. Proprio la tutela costituzionale dell'ambiente, con i nuovi articoli (9 e 41 Cost.), è stato il tema centrale dell'intervento dell'Avv. Ezio Bonanni nel corso dell'importante assise, che ha coniugato momenti religiosi, a quelli culturali e sociali, in piena coerenza con i valori della cristianità che tutelano la vita umana. L'insegnamento di Papa Francesco è proprio questo, e perciò non si giustifica l'enorme spesa militare degli Stati, compresa l'Italia, di fronte a sacche di povertà, sempre crescenti, che non sono affrontate e risolte, e coinvolgono anche gli esseri umani degli altri continenti. Dall'ascolto e la cooperazione, con gli oltre 70 relatori presenti all'evento, è nata una lettera aperta a due donne, Giorgia Meloni ed Emma Marcegaglia, rispettivamente presidenti del G7 e del B7, capaci di dare Speranza e incarnare un'idea di Futuro. La sostenibilità è donna - ha rimarcato anche Massimo Lucidi nel corso della conferenza - e sono proprio queste due icone che devono guidarci verso un cambiamento, ponendosi nuove sfide per il futuro del Paese. L'obiettivo è puntare allo sviluppo, inteso non solo come mera crescita del PIL, ma legato al concetto della libertà a cui va aggiunta la dimensione socio-

relazionale e spirituale. Lo sviluppo integrale della persona umana deve essere il nostro faro, per evitare che la crisi ecologica che stiamo vivendo degeneri in una crisi dell'economia di mercato e della democrazia stessa. Tuttavia, la sfida è anche vivere l'Italia dei Borghi, dei piccoli centri dell'alta qualità della vita, che ritrovano centralità anche grazie allo sviluppo digitale. È proprio l'economia digitale a promuovere un approccio logico circolare, rigenerativo e inclusivo, in cui anche giovani, donne e disabili possono diventare protagonisti, annullando qualsiasi divario sociale, territoriale e generazionale. Per auspicare a un cambiamento di tale portata occorre porre fiducia anche nelle "imprese coesive" che si stanno affermando, capaci di sviluppare politiche sostenibili e restituire valore al territorio. Il cambiamento deve partire da ogni persona, facendo la propria piccola personale parte con uno sguardo presente e attento verso la comunità. Dev'esserci maggiore condivisione sulle soluzioni, e non unicamente sulle problematiche, mantenendo una mentalità aperta a nuovi orizzonti e risoluzioni. In questa grande partita svolgono un ruolo fondamentale l'ascolto e la cooperazione tra associazioni, piccole e grandi aziende, ma anche da parte di chi ha il potere decisionale. Sono stati tantissimi gli interventi, oltre settanta in soli due giorni, quattro sessioni e tre suggestive location che hanno creato un'atmosfera affascinante che ha aperto a una riflessione seria e innovativa da parte di tutti i presenti. L'evento si è concluso con una Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo di Potenza, Davide Carbonaro, che nel corso del convegno è intervenuto insieme a Gianpiero Palmieri, Arcivescovo di Ascoli, richiamando le Encicliche di Papa Francesco, Laudato Si e Fratelli Tutti.

Cronache italiane - SPECIALE LOTTA ALL'AUTISMO

Autismo: novemila fattorie sociali per aiutare le famiglie

Sono novemila le fattorie sociali nate nelle campagne italiane per sostenere le famiglie in difficoltà e le fasce più fragili della popolazione a partire dai disabili, che risultano anche al primo posto tra i servizi offerti dal "welfare contadino". E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo istituita dall'Onu che ricorre il 2 aprile. Negli ultimi anni l'agricoltura sociale ha acquisito una valenza sempre crescente e nel corso di un decennio ha visto aumentare di 7 volte il numero delle fattorie in grado di offrire oggi un valore di servizi sanitari ed educativi che ha superato il miliardo di euro, di cui 600 milioni di euro in prodotti e 400 milioni di euro in servizi sociali svolti dalle imprese agricole secondo le stime della Coldiretti.

Proprio i soggetti con disabilità mentale sono al primo posto tra le categorie più seguite dalle esperienze di agricoltura sociali, davanti a minori in difficoltà e disabili fisici, secondo un'analisi Coldiretti sull'ultimo rapporto Welfare Index Pmi, davanti a minori. Ma nelle fattorie trovano accoglienza anche detenuti ed ex detenuti, donne vittime di abusi, anziani, persone con problemi relazionali oppure con dipendenze fino ai disoccupati e agli stranieri. Nell'ultimo anno - sottolinea Coldiretti - oltre 50mila persone hanno usufruito dei servizi nati grazie all'impegno sociale degli agricoltori, migliorando la qualità della propria vita e ricevendo formazione, con una presenza in azienda in molti casi quotidiana.

Sono diversi gli esempi in tutta Italia che si dedicano alla formazione e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. L'Azienda Agricola Le Noci di Jesi è una Farm Community che - continua Coldiretti - organizza percorsi di autonomia personale per aiutare persone in difficoltà attraverso esperienza di vita quotidiana in un ambiente familiare e a contatto con la natura, in particolare con i cavalli dell'allevamento. Analoga esperienza è quella realizzata da "Buoni Buoni - prodotti ad Alto contenuto di Felicità", realtà calabrese che gestisce il ristorante sociale



all'interno del mercato coperto di Campagna Amica di Cosenza. E anche all'Agrimercato di Campagna Amica di Arezzo è stato avviato un progetto con Arezzo Autismo che ha permesso ai ragazzi autistici di diventare brigata di cucina al



mercato contadino di Campagna Amica. La cooperativa agricola sociale "La Collinella" proveniente dal Piemonte, rappresenta - continua Coldiretti - una rete di oltre 18 aziende di agricoltura sociale aderenti a Campagna Amica, che da alcuni anni stanno lavorando insieme per la distribuzione di panieri di "cibo civile", l'organizzazione di eventi di promozione dell'agri-



coltura sociale, e la realizzazione di percorsi di inserimento al lavoro di persone svantaggiate.

Ma c'è anche l'abruzzese "Rurabilandia", fattoria didattica e sociale che - spiega Coldiretti - lavora con scuole, istituzioni, associazioni e famiglie per costruire, in maniera comunitaria, percorsi didattici, educativi e ludici per bambini e ragazzi, in particolare con disabilità. Nell'attività di ristorazione agrituristica e accoglienza e servizio di sala sono stati coinvolti a vario titolo e con varia frequentazione 20 ragazzi con disabilità fisica e intellettiva anche grave.

Al Mercato di Campagna Amica di Ancona c'è il Frolla Bus, il

microbiscottificio di Osimo che si occupa di dolcezze e inserimenti lavorativi per giovani con disabilità, insieme protagonisti di produzioni speciali con gli ingredienti a chilometro zero degli agricoltori locali.

L'azienda di Paola Lenzini è diventata - prosegue Coldiretti - un punto di riferimento per il Distretto Socio Assistenziale di Alatri, con cui collabora da anni per l'inclusione e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate dal punto di vista socio-economico, con il supporto del Dipartimento D.A.F.N.E. dell'Università della Tuscia, dal Consorzio Bastiani onlus di Grottaferrata, e dal Forum Nazionale di Agricoltura Sociale.

Ma anche l'azienda Erba Regina promuove iniziative di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati coinvolgendoli nell'attività di raccolta delle erbe. Come nelle vecchie famiglie contadine, dove per tutti c'era il proprio posto e la propria funzione, ognuno può sentirsi parte di un gruppo, funzionante e stimolante

La Sonnina è invece una cooperativa agricola biologica che promuove progetti di accoglienza e di inserimento lavorativo di rifugiati politici e persone con disagio psichico ma anche attività ricreative rivolte a bambini, ragazzi, adulti e anziani con il fine di favorire momenti di integrazione e socializzazione. Anche La nuova Arca accompagna in percorsi di avviamento e formazione al lavoro persone in condizione di vulnerabilità, in particolare persone con disabilità, rifugiati e migranti.

Si tratta solo di alcune delle opportunità offerte dal nuovo welfare "verde", regolamentato a livello normativo dallo Stato grazie alla legge 141 del 2015, per affiancare - sottolinea la Coldiretti - il sistema dei servizi pubblici messo sempre di più sotto pressione. Lo Stato, infatti, non arriva a coprire i costi e a offrire servizi sociali dignitosi per tutti ed è per questo che l'agricoltura, da sempre attenta ai più deboli, con la sua diffusione capillare può supportare il welfare pubblico alleggerendone i costi. Un contributo fondamentale alla tenuta sociale del Paese considera che - evidenzia Coldiretti - le famiglie ogni giorno hanno un problema nuovo da risolvere, dall'aumento dei prezzi sugli scaffali alle bollette, dall'esplosione dei prezzi degli affitti alla crescita della rata del mutuo, fino a dover rinunciare anche a farmaci, cure e visite di controllo e prevenzione oppure ai servizi di assistenza per nonni e figli.

Fonte Coldiretti

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Cronache italiane

8 milioni di euro evasi e 405 mila euro di indebite percezioni di finanziamenti nazionali, blitz della Gdf



Le Fiamme Gialle della Tenenza di Ortona - coordinate dal S.Ten. Giancarlo Passeri - al termine di una minuziosa indagine, su delega del Dott. Giuseppe Falasca della Procura della Repubblica di Chieti, nei confronti di una società con sede nel territorio teatino e operante nel commercio all'ingrosso di carne fresca congelata e surgelata, hanno deferito all'Autorità Giudiziaria inquirente, due soggetti responsabili, a vario titolo, di reati penali di natura tributaria, riciclaggio e truffa aggravata.

L'impresa, intestata ad un prestanome (un uomo di 47 anni di Ripa Teatina) nullatene e priva di struttura operativa e disponibilità patrimoniale, si interponeva, mediante l'emissione di fatture per operazioni inesistenti, quantificate in oltre 7 milioni di euro (più di 750 mila euro era il debito IVA che lo Stato vantava nei confronti della società "cartiera") tra il reale acquirente della merce e il fornitore europeo, creando il tipico sistema delle "frodi carosello", accollandosi il debito IVA e consentendo al beneficiario della frode (una società operante nel Salernitano) di poter acquistare, per effetto del mancato pagamento dell'imposta, beni ad un prezzo inferiore a quello di mercato. Il progetto delittuoso ha trovato fondamento originariamente con la percezione di contributi pubblici pari a 405 mila euro (utilizzati per l'acquisto di carni estere) - erogati nell'anno 2020 da istituti di credito, mediante la ga-

Scoperta dalla Guardia di Finanza una frode all'Unione Europea nel settore dei fondi strutturali

I Finanziari del Comando Provinciale di Messina hanno concluso un'articolata attività d'indagine nei confronti di una società operante nel Comune di Torrenova (ME), beneficiaria illegittima di ingenti fondi strutturali, cofinanziati dalla Regione Sicilia e dall'Unione Europea.

Le Fiamme Gialle della Tenenza di Sant'Agata di Militello, coordinate dalla Procura Europea (European Public Prosecutor's Office) di Palermo hanno denunciato un imprenditore per il reato di malversazione ai danni dello Stato. Di qui il provvedimento di sequestro preventivo di beni - ai fini della confisca - per un valore di 320 mila euro, pari all'importo della frode accertata.

Il provvedimento cautelare interviene nella fase delle indagini preliminari ed è basato su imputazioni provvisorie, che dovranno comunque trovare conferma in dibattimento e nei successivi gradi di giudizio.

Gli stanziamenti, finanziati dall'Unione Europea nell'ambito dei Fondi Strutturali relativi alla Programmazione 2014/2020 del Fondo Europeo Sviluppo

ranzia della Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.a. - finalizzati al "Regime di Aiuti COVID - 19".

Il modus operandi illecito era finalizzato alla truffa aggravata, poiché il "dominus", creava le condizioni per ottenere i fondi di Stato non spettanti mediante l'ausilio di bilanci di esercizio e dichiarazioni fiscali, artatamente predisposti da un commercialista del chietino, procuratore speciale della società di capitali, alterati fittiziamente mediante la registrazione di ricavi mai conseguiti, rappresentando una solidità aziendale contraria al vero.

Tale condotta ha portato la società di capitali anche sotto "la lente d'ingrandimento" della Corte dei Conti Regionale per l'ipotesi di danno erariale.



Regionale - Piano Operativo Sicilia, risultavano finalizzati all'esecuzione di lavori di ammodernamento e ampliamento delle attività produttive, allo scopo di sostenerne la crescita, aumentandone qualità, sostenibilità e competitività.

Dopo articolati riscontri documentali e contabili, i Finanziari hanno accertato che, di contro, l'imprenditore messinese, a fronte della ricezione di un contributo di 320.000 Euro, quale prima anticipazione di un più ampio finanziamento di 800.000 euro, aveva distolto le provvidenze pubbliche ottenute, utilizzandole per finalità divergenti dal progetto approvato dall'Ente pagatore e, soprat-

tutto, completamente estranee agli scopi aziendali.

In particolare, i fondi comunitari, originariamente destinati ai lavori di ammodernamento e ampliamento della capacità produttiva di un forno preesistente, da impiegare per la produzione di pane e prodotti freschi, anche valorizzando antichi grani siciliani, venivano illecitamente investiti nell'attività di trading, consistente nell'acquisto e vendita di prodotti finanziari.

Il tempestivo intervento della Guardia di Finanza ha impedito che la Regione Sicilia pagasse la restante quota del finanziamento, ammontante ad Euro 480.000, evitando il dispendio di ulteriori importanti risorse

messe a disposizione dall'Unione Europea per favorire la crescita economico- sociale e migliorare la competitività delle imprese. In considerazione degli elementi raccolti, salvo diverse valutazioni nei successivi gradi di giudizio e fermo restando il principio di non colpevolezza sino a sentenza passata in giudicato, su richiesta dei Procuratori Europei delegati per la Sicilia e Calabria, il GIP del Tribunale di Patti ha emesso l'odierno provvedimento di sequestro preventivo per le ingenti somme indebitamente percepite che, eseguito nei giorni scorsi dai Finanziari santagatesi, ha riguardato liquidità rinvenute nella disponibilità dell'indagato.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Cronache italiane

Caso Regeni, la procura di Roma chiede intervento della Consulta per sbloccare il processo



Sollevata la questione di costituzionalità dell'articolo 420 bis nella parte in cui prevede che l'assenza di conoscenza del procedimento da parte dell'imputato derivi dalla mancata attivazione della cooperazione dello Stato estero. Prima dell'udienza sit-in con, fra gli altri, il presidente della Fnsi, Vittorio di Trapani. Sul caso Regeni la Procura di Roma chiede un intervento della Consulta. La richiesta al gup è arrivata dal procuratore capo Francesco Lo Voi, in aula, lunedì 3 aprile 2023, insieme con il procuratore aggiunto Sergio Colaiocco, nel corso della nuova udienza preliminare sull'omicidio del ricercatore italiano sequestrato, torturato e ucciso in Egitto nel 2016. Una richiesta finalizzata a sbloccare il processo, che si trova ancora in una fase di stallo. La procura in particolare ha sollevato la questione di costituzionalità dell'articolo 420 bis nella parte in cui prevede che l'assenza di conoscenza del processo da parte dell'imputato derivi dalla mancata attivazione della cooperazione dello Stato estero. Il gup scioglierà la riserva il 31 maggio: in quell'udienza il giudice potrebbe accogliere la richiesta della procura e inviare atti alla Corte Costituzionale o decidere per il non luogo a proce-

dere, oppure mandare gli imputati a giudizio. Imputati sono quattro 007 egiziani: il generale Sabir Tariq, i colonnelli Usham Helmi e Athar Kamel Mohamed Ibrahim, e Magdi Ibrahim Abdelal Sharif, accusati a vario titolo di sequestro di persona pluriaggravato, lesioni aggravate e concorso in omicidio aggravato. Nei giorni scorsi l'avvocatura dello Stato ha depositato una memoria al Tribunale di Roma con cui chiede che si celebri il processo nei confronti dei quattro 007 egiziani imputati facendo riferimento, in particolare, alla riforma dell'articolo 420 bis della riforma Cartabia, ritenendo che questa abbia aperto alla possibilità di svolgere il procedimento anche in assenza degli imputati lasciando maggiore discrezionalità al giudice sul punto della conoscenza del procedimento e della scelta di sottrarsi al processo in maniera "volontaria e consapevole". Prima dell'udienza, fuori dal tribunale si è svolto un sit-in per chiedere verità e giustizia per Regeni a cui hanno partecipato, fra gli altri, anche la segretaria del Pd Elly Schlein, il presidente della Fnsi, Vittorio di Trapani, l'Usigrai, giornalisti e giornalisti dell'associazione Articolo21 con il coordinatore Giuseppe Giu-

Maxi-frode ai danni Ue su Pnrr, 23 misure cautelari



Una maxi frode ai danni della Ue su fondi Pnrr è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Venezia, che ha eseguito misure cautelari nei confronti di 23 persone su richiesta di Eppo, la procura europea, e sequestri preventivi per oltre 600 milioni di euro. Interessati anche diversi Paesi europei, dove stanno operando forze di polizia slovacche, rumene e austriache. I particolari dell'operazione saranno al centro di una conferenza stampa che si terrà alle 11,30 a Mestre, presso il Comando Provinciale della Gdf.

lietti. «Noi siamo sempre più convinti e determinati, dopo aver anche ascoltato oggi le parole del procuratore capo di Roma Francesco Lo Voi, che il processo per il sequestro, le torture e l'uccisione di Giulio Regeni vada fatto in Italia e debba iniziare il prima possibile», ha detto l'avvocata Alessandra Ballerini, assieme a Paola Deffendi e Claudio Regeni, genitori di Giulio Regeni, al termine dell'udienza. «Questo - ha aggiunto Ballerini - non è solo per Giulio ma perché venga sancito il principio che i cittadini italiani non possono essere sequestrati, tor-

Amministratore di fatto arrestato dalla GdF per bancarotta fraudolenta e reati fiscali

Sequestrati beni per 6 mln di euro

Finisce in manette un imprenditore del pescarese, operante nel settore del confezionamento di marmellate, con società e brand conosciuti a livello nazionale ed internazionale, sommersi da un vorticoso giro di carte false, con un crac a sei zeri. L'accusa è di bancarotta fraudolenta e reati fiscali, per cui sono scattati i sigilli ad un complesso di beni, tra cui conti correnti, macchinari,



attrezzature e quote societarie, per un valore complessivo di oltre 5,5 milioni di euro. Le operazioni, disposte dell'Autorità Giudiziarica locale, sono iniziate alle prime luci dell'alba. I finanziari del Comando Provinciale di Pescara hanno eseguito le misure cautelari, personali e reali, lungo la direttrice Abruzzo - Molise - Campania, con l'ausilio di militari e mezzi aerei del Reparto Operativo Aeronavale del capoluogo adriatico. Nel corso delle indagini, condotte dal Nucleo di polizia economico-finanziaria di Pescara, su coordinamento della competente Procura della Repubblica, sono stati analizzati centinaia di negozi giuridici, rapporti finanziari di varia natura e un'enorme mole di documentazione amministrativo-contabile acquisita a seguito di numerosi controlli incrociati. Secondo gli investigatori, l'amministratore di fatto avrebbe svuotato le società indebitate ed in liquidazione giudiziale dei beni aziendali, simulandone la cessione, con falsi contratti, ad una catena di partner produttivi, con sede nel chietino, nel molisano e nella circoscrizione partenopea, riconducibili allo stesso amministratore. I trasferimenti reiterati sarebbero avvenuti in assenza di corrispettivi, consentendo, tra l'altro, anche la prosecuzione dell'attività produttiva in capo ad una società non gravata da pendenze tributarie e amministrata formalmente dal fratello dell'imprenditore, finito anche lui tra gli indagati.

turati e uccisi, non possono subire la violazione dei loro diritti fondamentali nell'assoluta impunità perché gli aggressori si sottraggono al processo abusando del nostro sistema di diritto e di garanzia. Nessuno vuole negare il diritto di difesa a queste quattro persone, ma

che vengano, si facciano processare e si difendano. Vorremmo ringraziare tutte le persone che in ogni angolo del mondo, non solo ci sostengono emotivamente, ma stanno facendo indagini per noi che sono molto preziose. Stateci vicino».

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

Gli obiettivi di territorializzazione delle cure e prossimità verso gli utenti necessitano dell'importante apporto che le nuove tecnologie mettono al servizio della sanità. Un tema centrale che sarà affrontato a Exposanità 2024, in programma a BolognaFiere dal 17 al 19 aprile (in contemporanea per un giorno con Cosmofarma 2024, dal 19 al 21 aprile). In particolare, nel corso della manifestazione si affronteranno i temi della digitalizzazione e della ridefinizione dei setting di cura, approfondendo come il digitale, attraverso l'intelligenza artificiale, l'utilizzo dei big data e della telemedicina possano contribuire ad una vera territorializzazione delle cure. Se ne discuterà nel convegno, organizzato da Exposanità, "Intelligenza artificiale in sanità: le applicazioni per la medicina e per l'organizzazione dei servizi" (17 aprile ore 10.30). L'applicazione di sistemi AI-based può supportare il settore dell'healthcare nell'ottimizzazione dell'efficienza organizzativa, nell'efficacia di diagnosi e cure, e nel miglioramento continuo nella relazione professionisti della sanità-pazienti. Nonostante i grandi passi avanti fatti in un lasso di tempo insolitamente ridotto, per far sì che i sistemi AI-based diventino uno standard, devono realizzarsi due condizioni: creazione, formazione e sviluppo di competenze ed impianti normativi adeguati sia in campo etico che tecnico. Per una digitalizzazione intelligente che porti ad una sanità più vicina ai cittadini e più efficace.

Il contributo delle nuove tecnologie diventa fondamentale anche per tutti i percorsi di riabilitazione. Mediante piattaforme digitali, dispositivi medici anche indossabili, sensori, realtà virtuale e pro-

Intelligenza artificiale, Big Data e Telemedicina per una nuova territorializzazione delle cure

Exposanità 2024, BolognaFiere, 17-19 Aprile 2024



grammi dedicati è possibile garantire equità di accesso e continuità alle cure, riducendo i tempi di attesa e contenendo la

spesa sanitaria soprattutto per la gestione delle patologie croniche. Se ne discuterà nel convegno di SIMFER Società

Italiana di Medicina fisica e riabilitativa, "Telieriabilitazione: realtà e prospettive", in programma il 18 Aprile alle ore 11. Alle potenzialità del digitale sono dedicati anche il convegno AIFI "Le tecnologie digitali al servizio della fisioterapia" in programma il 17 aprile alle 10.30 e il workshop "La telieriabilitazione applicata alla Terapia occupazionale: proposta di un progetto di riabilitazione integrata all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle AI" (17 aprile, ore 13) Altro appuntamento fondamentale è "Health data governance: potenzialità e rischi" organizzato da Exposanità per il 17 aprile alle 10.30.

La Sanità di domani passa dal corretto management degli Health Big Data: la sfida sta nell'implementazione di strumenti, competenze e regole sincronizzate al millimetro, per far sì che miriadi di informazioni diverse possano essere convogliate sui giusti binari che portino a decisioni razionali ed ottimizzate, nonché blindate in termini di sicurezza. Una riorganizzazione radicale e razionale del modello di gestione dei dati potrà permettere di svolgere concretamente da un modello reattivo, rispetto alla percezione, a una gestione sanitaria consapevole e predittiva. Digitale in sanità significa IA, telemedicina, gestione ottimale dei dati ma anche biomedellazione attraverso la stampa 3D che consente possibilità di simulazione di altissimo livello per cure evidence based più efficaci ed utilizzo intensivo delle apparecchiature diagnostiche. Come accade ad esempio nelle virtopsy, autopsie virtuali di massima precisione. Se ne discuterà con AITASIT, Associazione dei amministratori di sistema e telemedicina, nel ciclo di incontri Tech Talk in programma dal 17 al 19. L'Intelligenza Artificiale sta guadagnando terreno rapidamente anche nel mondo delle apparecchiature e della gestione delle tecnologie biomediche. Quale impatto avrà nei

canale 194
extratv live

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali ?

GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

SPECIALE MEDICINA

prossimi anni e cosa cambierà nel mondo della sicurezza e della manutenzione? Di questo si parlerà nel convegno "Intelligenza Artificiale, sicurezza e affidabilità delle apparecchiature elettromedicali: un pericolo o una sfida?" il 19 aprile alle 12 organizzato da A.N.TE.V. Associazione Nazionale Tecnici Verificatori. Sempre sul tema anche l'appuntamento organizzato da artea.com, nata nel 2018 a Milano con l'intento di offrire alle aziende prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico: il 17 aprile alle 13.30 organizza il workshop "ChatGPT in camice bianco: l'impatto dell'IA generativa nella diagnostica clinica". L'iniziativa offre una panoramica sull'evoluzione e l'applicazione di ChatGPT, un esempio avanzato di Intelligenza Artificiale Generativa, nel settore della diagnostica clinica. Particolare enfasi viene data al ruolo di ChatGPT nell'analisi e interpretazione dei dati clinici, mettendo in luce come questa tecnologia possa assistere i professionisti del settore nella loro pratica quotidiana. L'intervento si conclude con una riflessione sulle potenzialità, le sfide etiche e le prospettive future di ChatGPT e dell'IA generativa in medicina. Numerosi, infine, gli appuntamenti in cui saranno illustrate tutte le potenzialità di Gaia by Esosphaera. Gestire efficacemente le richieste di prenotazione di visite ed esami medici e migliorare la relazione tra gli assistiti e i Cup, alleggerendo il carico che oggi grava sugli operatori umani. Oggi l'Intelligenza Artificiale è un valido supporto in grado di realizzare una Patient Experience di valore, sia per la persona in cura che per la struttura ospedaliera. Attraverso conversazioni semplici e fluide, Gaia riesce ad intercettare le esigenze dei pazienti, rispondendo sempre con molta attenzione e gentilezza. Automatizzando i processi, Gaia aiuta fra le altre cose a diminuire il fenomeno delle disdette. Attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, comprende il linguaggio, interagisce anche con sms, WhatsApp, mail, migliorando l'esperienza degli utenti e agevolando anziani o chi non ha familiarità con le prenotazioni via web.

Un evento Sifo a Bari per riflettere su opportunità, necessità formative e governance di questo approccio terapeutico

Terapie digitali nel paziente cronico

Il corso sarà aperto dal Sottosegretario
Marcello Gemmato



gramma della giornata è stato definito da un Board scientifico di cui fanno parte il coordinatore Andrea Ciaccia (ASC SIFO, Continuità delle cure e delle relazioni tra i setting assistenziali), Marcello Pani (Segretario Nazionale SIFO) e Giacomo Polito (ASC SIFO, Sperimentazione clinica: farmaci, dispositivi medici e altre tecnologie). Quali obiettivi formativi si è prefisso questo board nello sviluppo dell'agenda dell'evento? Risponde Andrea Ciaccia: "Le terapie digitali sono tecnologie innovative valutate ed approvate da enti regolatori il cui meccanismo d'azione differisce dalle tradizionali terapie farmacologiche, poiché un software sostituisce il principio attivo di un farmaco nei processi di diagnosi, gestione e prevenzione delle malattie. Il farmacista è l'attore principale nella gestione dei beni sanitari, nel counselling e nella farmaco e dispositivo vigilanza, ma - ci siamo domandati - qual è il suo ruolo nelle terapie digitali? L'obiettivo di questo Corso è esattamente quello di porre attenzione su queste terapie, ancora poco diffuse in Italia, e di fornire una formazione di base al farmacista ospedaliero, che da qui ai prossimi anni dovrà



gestire, valutare e predisporre capitolati di gara di questi innovativi dispositivi tecnologici". "Il Corso - conclude Ciaccia - è stato articolato reclutando i maggiori esperti nazionali delle più svariate professionalità coinvolte nei vari processi della digital health con lo scopo di rispondere in maniera globale a questo nuovo approccio terapeutico che nei prossimi anni è stimato arrivare a circa 56 miliardi di dollari investiti a livello mondiale"

La qualità degli interventi, come sottolineato dal Coordinatore scientifico della giornata, emerge già al primo sguardo: il programma del Corso di Bari prevede infatti un saluto introduttivo del sottosegretario Marcello Gemmato, a cui seguiranno tre sessioni formative: una di impostazione complessiva (in cui interverranno Eugenio Santoro, esperto

del Mario Negri e Alberta Spreafico, esperta della materia e rappresentante dell'Associazione Scientifica per la Sanità Digitale-ASSD). Quest'ultima, alla domanda sul cosa significhi parlare oggi di Sanità digitale davanti ad una platea di farmacisti ospedalieri e come si sta muovendo ASSD per una diffusione di una cultura della sanità digitale tra le professioni sanitarie, risponde: "La Sanità Digitale rappresenta un'importante opportunità per l'evoluzione ed il potenziamento dei servizi sanitari. Tra le molte tecnologie innovative, in ottica di sanità pubblica, sono di particolare rilevanza i Dispositivi Medici Digitali, intesi come software di sicurezza e accuratezza certificata e di comprovata efficacia clinica, come ad esempio le Terapie Digitali. Credo che la sfida e l'opportunità consista soprattutto nella loro integrazione equa e sistemica, realizzabile solo coinvolgendo tutti gli attori dell'ecosistema salute e innovazione. La società scientifica ASSD si impegna per promuovere la cultura e l'advocacy digitale co-partecipata, rappresentata anche dalla multiprofessionalità dei nostri soci." Le altre Sessioni centrali dell'evento pugliese sono quella Clinica (con Giuseppe Recchia, Luigi Laviola e Loreto Gesualdo), quella Regolatoria (a cui parteciperanno tra gli altri Paola Minghetti, Antonio Maueri, Giacomo Polito Lorenzo Terranova, Isabella Mori, Raffaele Petti, Francesco Surico e Barbara Meini). Il Corso - a cui parteciperà anche il rappresentante SIFO Puglia Renato Lombardi - terminerà con gli interventi del presidente SIFO, Arturo Cavaliere (Ruolo del Farmacista nella Digital Medicine), di Filippo Rumi ed Emilia Laudati (Valutazione delle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale) e con una tavola rotonda finale che farà sintesi della relazione tra terapie digitali e ruolo dei farmacisti ospedalieri nella "rivoluzione" rappresentata dalla digitalizzazione della sanità.

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Ucraina, l'intelligence non prevede una offensiva su Kharkiv, ma nemmeno i russi



di Giuliano Longo

Le voci di una potenziale offensiva russa su Kharkiv fanno parte di una "operazione psicologica" russa, lo ha detto il 3 aprile Andrii Yusov, portavoce dell'intelligence militare ucraina, aggiungendo che Kiev non ha alcuna indicazione che una nuova offensiva russa sia in cantiere. La dichiarazione è arrivata dopo che il media russo indipendente Meduza ha citato fonti anonime vicine al Cremlino secondo cui Putin stava valutando la possibilità di catturare la città, che dista quasi 500 chilometri da Kiev, per "finire gradualmente" la guerra in seguito. Ma cambiamenti nelle formazioni delle unità d'assalto dell'esercito russo non sono stati registrati, mentre le forze ucraine continuavano a costruire linee di difesa su tutta la linea del fronte, ha detto Yusov. "Ci sono diversi piani, il comando militare elabora diversi scenari (di attacchi russi)" aggiungendo che le informazioni

su una potenziale offensiva su Kharkiv nel prossimo futuro sono una "operazione psicologica russa" per diffondere il panico all'interno del paese.

Yusov ha anche affermato che la Russia utilizza altri argomenti per influenzare il morale dei cittadini, riferendosi all'ultima dichiarazione del presidente bielorusso Lukashenko riguardo alla presunta preparazione alla guerra di Minsk. In precedenza, il Centro ucraino per la lotta alla disinformazione aveva respinto le notizie sui preparativi della Russia per lanciare una nuova offensiva contro, affermando che Mosca attualmente "non ha le risorse" per un'operazione del genere. Il comandante in capo delle forze armate ucraine Oleksandr Syrskiy, al contrario, ha affermato che un potenziale attacco "non poteva essere escluso". Ma ha anche definito "fatale" qualsiasi tentativo da parte delle forze russe di condurre a breve un'offensiva sulla città.

Mattarella:
"Ancora più impegno contro aggressione russa"



"Si avverte con forza l'esigenza di lavorare tutti con ancora maggiore impegno per porre fine alla ingiustificabile aggressione della Federazione Russa all'Ucraina, un Paese indipendente e sovrano. Si tratta di un conflitto che mette in discussione i principi fondamentali del multilateralismo, della pari dignità e della libertà di ogni Paese. Gli effetti destabilizzanti di questo conflitto colpiscono duramente tutti i continenti". Lo ha sottolineato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel brindisi in occasione della cena di Stato in Costa d'Avorio.

Il dibattito sulla cattura di Kharkiv continua anche in Russia, anzi, secondo alcuni esperti militari, uno degli obiettivi dei recenti attacchi ucraini oltreconfine è quello di costringere Mosca ad avviare l'operazione Kharkiv con una

Mosca, "Dialogo con Nato a livello zero Su indagine attentato di Mosca indagine meticolosa"

E' praticamente nullo, "al livello zero", il canale di dialogo tra la Russia e la Nato. Lo ha dichiarato il vice ministro degli Esteri russo Alexander Grushko citato dall'agenzia di stampa Ria Novosti, affermando che le relazioni tra la Russia e l'Alleanza atlantica si stanno "prevedibilmente e deliberatamente" deteriorando. E



questo per colpa degli Stati Uniti e dell'Unione europea. Allo stesso tempo, ha aggiunto, la Russia non ha intenzione di avviare un conflitto militare con la Nato o con i suoi Paesi membri. "La Russia indagherà sull'attacco terroristico alla sala concerti Crocus City Hall di Mosca in modo meticoloso e attento, in modo da non dare ai mandanti l'opportunità di trarre vantaggio da qualsiasi potenziale discrepanza". Lo ha detto alla Tass la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. "Comprendiamo che il tono generale e i fatti, che confermano le precedenti azioni del regime di Kiev sostenuto dall'Occidente, possono portare, ed evidentemente portano,

a determinate conclusioni, ma dobbiamo ancora aspettare i risultati dell'indagine. L'inchiesta dovrà essere fatta in modo attento e modo meticoloso, perché non dobbiamo dare agli organizzatori, non agli autori ma agli organizzatori, l'opportunità di sfruttare ogni sorta di discrepanza" ha aggiunto.



penetrazione di 100 chilometri in territorio ucraino. Ma i russi sospettano che canali della città, in parte ruffiano, siano apparsi all'improvviso su Internet, proclamando di attendere l'arrivo delle truppe russe per la sua "liberazione". Evidenti operazioni di "disinformacja" pilotate dai Servizi ucraini. La realtà è che si tratta una città di oltre un milione di abitanti e non è Mariupol ne

Bakhmut. Quindi l'assalto alla città costerebbe migliaia di morti anche fra i civili. Una vittoria di Pirro, coerente con la strategia di Zelenskyj e dei suoi generali di "macinare" l'esercito russo e mantenere le linee di difesa. Kharkov è un ideale "tritacarne", quindi per il Cremlino il gioco non vale la candela. Affiora invece l'ipotesi di stringere la città in un semicerchio pressando le forze armate ucraine contro il fiume e "ripulendo" l'area circostante. Una sorta di assedio vecchio stile. Ma quel poco che si apprende da fonti russe, fuori dalla propaganda, indica un impegno a consolidare ed estendere le posizioni dell'esercito russo a Sud, proprio per impedire in futuro che Kiev e l'Occidente tentino ancora di isolare la Crimea, come era nelle intenzioni della offensiva ucraina avviata la scorsa estate e arenatasi con l'inizio dell'inverno

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 541 3032



ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società di diritto italiano. Unico Dott. Paolo Alessandro. Con una trentennale esperienza a Fard nel settore Diritto Commerciale, il Dott. Alessandro Polina ha ottenuto grande esperienza nella gestione del business. ELPAL CONSULTING S.p.A. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agrari, medici, gli studi Finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Al vertice Nato in ballo 100 miliardi di aiuti all'Ucraina

Kiev sempre più vicina all'ingresso nell'Alleanza Atlantica

"In previsione del summit di Washington stiamo lavorando per cementare il percorso d'ingresso dell'Ucraina nella Nato": lo ha dichiarato il segretario generale dell'Alleanza atlantica, Jens Stoltenberg, aprendo il Consiglio Nato-Ucraina. "La situazione sul campo di battaglia in Ucraina è difficile e questa è una ragione per aumentare i nostri aiuti, non diminuirli", ha aggiunto. Nel corso della prima giornata del vertice si è lungamente discusso sulla proposta di un fondo di aiuti all'Ucraina per 100 miliardi di dollari, avanzata dal Segretario Generale, Jens Stoltenberg. "La Nato sta trasformando il pacchetto di assistenza globale all'Ucraina in un programma di assistenza pluriennale. Stiamo aiutando l'Ucraina ad avvicinarsi agli standard della Nato in tutti i settori, dagli approvvigionamenti alla logistica, e stiamo sostenendo gli sforzi di riforma di Kiev per avvicinarla sempre di più all'Alleanza. L'Ucraina diventerà membro della Nato. È una questione di quando, non di se", ha detto il Segretario Generale dell'Alleanza Atlantica, arrivando a Bruxelles. Bisogna rendere gli aiuti a Kiev più solidi e prevedibile, perciò, ha aggiunto Stoltenberg, "stiamo discutendo su come istituzionalizzare maggiormente il sostegno all'interno di un qua-



dro Nato. Perché crediamo fermamente che il sostegno all'Ucraina debba dipendere meno dalle offerte volontarie a breve termine e più dagli impegni a lungo termine dell'Alleanza". In questo modo "daremo all'Ucraina ciò di cui ha bisogno, e cioè un sostegno a lungo ter-

mine e prevedibile. Questo manderà anche un messaggio a Mosca", ha concluso. Il messaggio per il Cremlino è che la vittoria in Ucraina non arriverà attendendo lo sfiancamento degli alleati. A conferma di quanto detto da Stoltenberg sono poi arrivate le dichiarazioni del Vicepremier e Ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha riaffermato che la proposta di istituire un fondo è "interessante", ma andrà valutata sotto il punto di vista tecnico e giuridico. "Oggi è stata ribadita la volontà di sostenere l'Ucraina da parte di tutti quanti, poi vedremo le scelte tecniche come si potranno applicare e realizzare", ha proseguito Tajani.

Esteri - VERTICE USA-GIAPPONE

USA e Giappone

Ottimi rapporti, obiettivi comuni ma con qualche riserva



Tra il 10 e l'11 aprile, la Casa Bianca ha annunciato un doppio importante appuntamento di Biden che incontrerà il primo ministro giapponese Fumio Kishida e il presidente filippino Ferdinand Marcos Jr, con un mini-trilaterale dedicato all'Indo-Pacifico. L'incontro sarà però anche un'opportunità per i tre Paesi di istituzionalizzare il loro accordo di difesa che rappresenti un contrappeso alla Cina. Le Filippine di Marcos approvano senza dubbie muoversi sotto lo scudo militare americano, lo stesso sembrerebbe non valere per il Giappone. Ma Tokio oscilla tra la necessità di blindare l'asse con Washington in chiave anti cinese e anti nordcoreana, ma anche l'esigenza di agire in maniera autonoma. Il Giappone infatti sta portando avanti anche il rafforzamento del proprio esercito con l'intenzione di provare a camminare con le proprie gambe in vista di un ipotetico cambio alla Casa Bianca con il ritorno di Trump. Lo scorso anno il governo giapponese ha approvato un aumento del +16% delle spese militari, con il dispiegamento di missili da crociera a lungo raggio che potrebbero colpire la Cina nel caso dovesse esplodere un conflitto a Taiwan. A livello istituzionale Washington e Tokyo restano legati per migliorare la sicurezza nell'area indo-pacifica, come ha spiegato la portavoce della Casa Bianca, Karine Jean-Pierre. Ma una parte dell'opinione pubblica giapponese vorrebbe allentare l'abbraccio di Washington che peraltro prevede la nomina di un comandante americano per supervisionare delle sue forze in Giappone e il coordinamento di tutte le operazioni militari del Paese del Sol Levante. In Corea del Sud, dove le truppe statunitensi e sudcoreane possono operare sotto un comando unificato le forze aeree, terrestri e marittime statunitensi in Giappone non hanno alcuna autorità su quelle nipponiche. Per Pechino questo incontro triangolare equivale a un'altra mossa di Washington per espandere il proprio intervento strategico nel Mar Cinese Meridionale. Si starebbe quindi concretizzando la strategia adottata dagli Usa in Asia, basata su piccole alleanze regionali per ingabbiare la Cina, a seconda dei punti di crisi che si presenteranno. La Cina considera il vertice del 10-11 aprile una continuazione del trilaterale dello scorso agosto con Giappone e Corea del Sud, ma anche un'altro tentativo statunitense di circondare il Paese. D'altra parte la risposta del Dragone è già nei fatti. Durante la seconda sessione annuale del quattordicesimo Congresso Nazionale del Popolo, svoltasi il 5 marzo, il governo della Repubblica Popolare Cinese ha annunciato un aumento del 7,2% nel budget destinato alle spese per la Difesa, arrivando ad un ammontare totale di quasi 1.700 miliardi di yuan, pari a circa 236,1 miliardi di dollari. Tanto per fare dei raffronti, la spesa militare del Giappone è aumentata del 6% tra il 2021 e il 2023 superando i 46 miliardi di dollari, pari all'1,1% del Pil, mentre gli Stati Uniti hanno un budget per la Difesa di quasi 900 miliardi e la Russia di 87 miliardi.

GiElla

CENTRO STAMPA
ROMANO



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

LA CRISI MEDIORIENTALE

Wck ribadisce: “Colpiti auto per auto” Ministro Israele: “Falso”

**Jill Biden
preme sul marito
per la fine della
guerra a Gaza**



Jill Biden preme sul marito per la fine della guerra a Gaza. Secondo quanto riportato dal New York Times, Joe Biden avrebbe raccontato durante l'incontro con la comunità musulmana alla Casa Bianca che la First Lady fa pressione per lo stop del conflitto. "Fermala, fermala ora, Joe", ha detto Biden riferendo le parole della moglie. La First Lady non è l'unica nell'entourage di Biden a fare pressione sul presidente. Diversi dei suoi più stretti alleati, incluso il senatore democratico Chris Coons, hanno chiesto a Biden di fare di più per aumentare gli aiuti umanitari a Gaza e mettere fine alla guerra.



Botta e risposta sulla strage degli operatori di World Central Kitchen a Gaza fra il capo dell'Ong, José Andrés, che ribadisce in un'intervista alla Reuters che il drone israeliano ha colpito "auto per auto", e il ministro israeliano Nir Barkat, che risponde sulla Bbc: "Sciocchezze". In un'intervista in video alla Reuters, riportata dal sito dell'agenzia e descritta come "molto emotiva", Andrés ribadisce anche il concetto che Israele conosceva i movimenti della sua associazione umanitaria: "Non si è trattato di una situazione sfortunata, tipo 'oops! Ho sganciato la bomba nel punto sbagliato", ha detto. "Era un convoglio molto ben segnalato, con contrassegni sui tettucci delle auto: un logo colorato del quale siamo ovviamente molto fieri. Era molto chiaro chi eravamo e cosa face-

vamo". Va detto poi che il segretario alla Difesa statunitense Lloyd Austin ha espresso la sua "indignazione" per l'attacco israeliano al convoglio di aiuti umanitari della World central kitchen. Lo riporta la Cnn, sottolineando che Austin ha avuto un colloquio telefonico con la sua controparte israeliana, Yoav Gallant. Il segretario alla Difesa Usa ha sottolineato la necessità di "adottare immediatamente misure concrete per proteggere gli operatori umanitari e i civili palestinesi a Gaza dopo ripetuti fallimenti nel coordinamento con i gruppi umanitari stranieri". Intanto il primo ministro canadese Justin Trudeau ha definito "inaccettabile" l'uccisione, da parte di Israele, di sette operatori umanitari di World Central Kitchen (Wck). Un pensiero particolare, Trudeau lo ha poi rivolto

Gaza, Hanyieh (Hamas): “Intesa solo con cessate il fuoco e ritiro Israele”

L'intesa con Israele potrà essere raggiunta solo con il "cessate il fuoco permanente, il ritiro globale e completo del nemico dalla Striscia di Gaza, il ritorno di tutti gli sfollati alle loro case, la rimozione del blocco". Lo ha riaffermato il leader di Hamas, in un intervento televisivo per la "Giornata per Gerusalemme". Al momento, è in corso al Cairo, in Egitto, il nuovo round di negoziati per raggiungere un accordo con Israele che preveda la tregua nella Striscia di Gaza e il rilascio degli ostaggi ancora nelle mani dei fondamentalisti.



Centcom, “Distrutti due droni e un missile Houthi nel Mar Rosso”

Le forze armate americane hanno distrutto due droni e un missile lanciato dai militanti Houthi contro un cacciatorpediniere Usa nel Mar Rosso. Lo ha dichiarato il Centcom, spiegando che il cacciatorpediniere USS Gravely "ha fronteggiato con successo e ha distrutto un missile balistico antinave (Asbm) e due sistemi aerei senza pilota (Uas) lanciati dai terroristi Houthi sostenuti dall'Iran dallo Yemen verso la USS Gravely nel Mar Rosso". In seguito al confronto "non ci sono feriti danni riportati dagli Usa, dalla coalizione o da navi commerciali".



"alla famiglia di Jacob Flickinger, un cittadino canadese che è tra le persone uccise in un attacco aereo israeliano contro un veicolo umanitario. Ucciso mentre consegnava cibo ai civili bisognosi, la sua morte è assolutamente inaccettabile". Trudeau

ha aggiunto che "in un momento in cui gli aiuti umanitari sono così urgentemente necessari a Gaza, Israele ha l'obbligo di garantire la sicurezza degli operatori umanitari. Il mondo e i suoi cari meritano una spiegazione su come ciò sia accaduto".

CONFIMPRESE ITALIA
Pubblicazione per conto di Confimprese Italia e Confimprese Roma

CONFIMPRESE ROMA
anno ventiquattresimo

Confimprese Italia è la Confederazione italiana della Micro, Piccola e Media impresa
Confimprese Italia è un "sistema pluralista" a cui appartengono a vario titolo oltre 10000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei settori

tel. 06.76851715 info@confimpreseitalia.org

Per la Tua pubblicità

SPOT
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

Info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

Al MiC si è insediato il Consiglio Superiore del Cinema e dell'Audiovisivo

Al Ministero della Cultura, si è insediato il Consiglio Superiore del Cinema e dell'Audiovisivo

L'insediamento si è tenuto alla presenza del Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, del Sottosegretario delegato al Cinema Lucia Borgonzoni, del Capo di Gabinetto Francesco Gilioli, del Vice capo di Gabinetto, Giorgio Carlo Brugnoli, e del Direttore generale Cinema del MiC, Nicola Borrelli. Il Consiglio, nominato nei giorni scorsi, è composto da: Francesca Paola Assumma (Presidente); Mario La Torre; Lorenza Lei (designata come membro dalla Conferenza Unificata); Michele Lo Foco; Francesco Ranieri Martinotti (proposto dalle associazioni di categoria); Francesca Maria Vincenza Nocerino; Daria Perrotta; Sabina Russillo (proposta dalle associazioni di categoria); Tommaso Sacchi, (designato come membro dalla Conferenza Unificata); Vera Slepj; Giuseppe Zonno (proposto dalle associazioni di categoria). Gli incarichi sono gratuiti. "Auguro buon lavoro



al Consiglio Superiore del Cinema e dell'Audiovisivo, organismo autorevole e indipendente che saprà svolgere al meglio il proprio lavoro consultivo nell'interesse esclusivo della principale industria creativa e culturale della nazione. Il cinema è una forma di espressione artistica decisiva, la più vicina alle persone. Siamo consapevoli del suo valore e della capacità di

generare occupazione, investimenti e valori", ha detto il Ministro Sangiuliano. "I miei auguri di buon lavoro a tutti i membri del Consiglio. Sono certa che, con il loro prezioso contributo, sapranno senza dubbio supportare l'attività del Ministero a sostegno e per lo sviluppo dell'industria cinematografica italiana", ha dichiarato il Sottosegretario Borgonzoni.

CINEMA: David di Donatello "C'è Ancora Domani" di Paola Cortellesi candidato a 19 statuette



e normalissimo, si mostra sotto una luce nuova: un "luogo comune", perché luogo di comunità e perché, in fondo, può essere ovunque. Come in un tacito accordo, Maria Federica proverà a raccontare l'Esquilino, che forse, in cambio, potrà restituire quello che ha perso di sé.

Note biografiche

Maria Federica Mazza, nata a Roma nel 1977, è cresciuta nel Rione Esquilino, dove ha abitato per oltre 25 anni. Dopo gli studi classici, si è laureata in Lettere con indirizzo preistorico, trattando il tema delle origini della creatività artistica. Ha partecipato con numerosi contributi a iniziative editoriali volte alla sensibilizzazione sui valori della tutela ambientale e della convivenza civile. Inoltre, ha avuto esperienze nel campo delle produzioni televisive, collaborando alla stesura di testi e sceneggiature per alcuni programmi RAI.

"C'è Ancora Domani" fa incetta di candidature ai David di Donatello: il film record d'incassi diretto da Paola Cortellesi è candidato a 19 statuette. Seguono "Io Capitano", di Matteo Garrone, con 15 candidature, "La Chimera" di Alice Rohrwacher, con 13 candidature, "Rapito" di Marco Bellocchio (11) e "Comandante" di Edoardo De Angelis (10). Questi titoli sono alla guida delle cinque della 69esima edizione dei David, presentati a Roma, alla sede della Rai, in Viale Mazzini. La cerimonia di consegna dei Premi si terrà venerdì 3 maggio, in prima serata su Rai 1, in diretta dallo Studio 5 di Cinecittà, a Roma. Alla presentazione delle candidature hanno preso parte: Marcello Ciannamea, direttore Intrattenimento Prime Time Rai; Piera Detassis, presidente e direttrice artistica Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello; Chiara Sbarigia, presidente Cinecittà S.p.A.; Nicola Maccanico, amministratore delegato Cinecittà S.p.A.; Giovanni Anversa, vicedirettore Intrattenimento Prime Time Rai; i conduttori Carlo Conti, Alessia Marcuzzi; il Sottosegretario al MiC Lucia Borgonzoni.

Un luogo comune di Maria Federica Mazza



Una narrazione corale, in cui tante voci diverse si alternano per raccontare un luogo "comune": l'Esquilino. La vita, i ricordi, le speranze, le riflessioni dei suoi abitanti si uniscono alla storia personale dell'autrice e diventano tappe di un viaggio di ritorno nel rione in cui è cresciuta.

Maria Federica vi ha trascorso quasi trent'anni, fin da quando era molto piccola. Un giorno se n'è andata, ha scelto una nuova casa appena fuori dal Raccordo per iniziare una nuova vita, che le ha subito regalato una bellissima bambina. Ma il destino a volte ci sorprende, fa accadere ciò che credevamo impossibile. In una sera diversa da tutte le altre, un inspiegabile maleore porta sua figlia Laura, di nove anni, al ricovero d'urgenza. Emerge una patologia cardiaca rimasta silente dalla nascita, sfuggita a tutti i controlli. Laura sarà operata e verrà dichiarata guarita dopo due anni di follow-

up. Maria Federica, invece, affronterà a lungo le conseguenze del trauma, che rischiano di cancellare quasi completamente la sua identità. È allora che decide di tornare indietro, dove tutto è cominciato. Nulla è più necessario degli altri per vedere noi stessi.

Nel corso di un intero anno, l'autrice incontra gli esquilini, raccoglie le loro testimonianze, si rispecchia nei pensieri e nelle memorie dei suoi interlocutori. Non cerca verità assolute o certezze incrollabili su un rione complesso, che non manca di luoghi comuni. L'unica via è dimenticarsi di tutto ciò che è stato già detto e scritto e mettersi in ascolto. L'Esquilino del resto non è un oggetto da descrivere, ma un luogo da comprendere, attraverso le storie di chi lo abita. Eppure ogni storia, se guardata da vicino, ci porta oltre i confini del posto in cui è ambientata. Ciascuna racchiude in sé qualcosa di universale, in cui chiunque può ritrovarsi. Al di là di tanti stereotipi, questo rione, che è insieme singolare



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

